


MERCATI

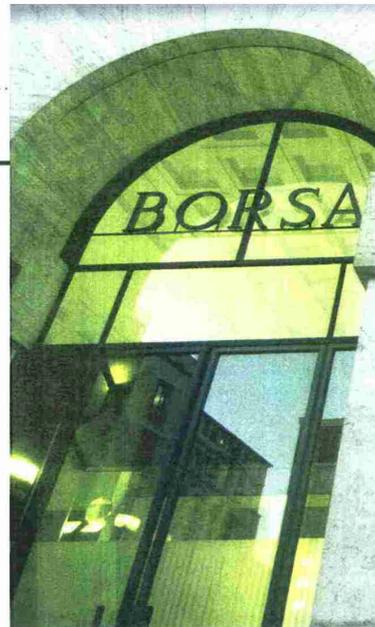
Azioni 1 Sul listino aumenta la pattuglia delle aziende eco-sostenibili

Quant'è verde la mia Piazza

Un terzo delle ipo 2013 ha coinvolto nomi del business ambientale. E solo Green Power ha raccolto 35 milioni

Piazza Affari si tinge di verde. Nel 2013 le ipo green sono state un terzo delle 18 matricole complessive. Prevalentemente piccole (32 milioni il fatturato medio) e sbarcate su Aim, un listino semplificato e non molto liquido. E non centrate sul fotovoltaico, che dopo l'ubriacatura degli incentivi si è ridimensionato ed è tornato ai margini. Ma su tutta una serie di attività, dalla gestione dell'acqua a quella dei rifiuti, all'efficienza energetica nei contesti residenziali e industriali, ai prodotti per l'agricoltura e le città smart, fino all'eco-building e all'eco-mobility. Tutto ciò che, insomma, rende la vita e i business più sostenibili e che ha un'anima etica. Un boom tale che gestori e analisti hanno drizzato le antenne e incoronato il settore come la seconda eccellenza, dopo il lusso, del made in Italy. «Siamo tra i Paesi più innovativi in Europa per brevetti riconducibili a tecnologie green nei settori a maggior tasso di innovazione, quali la chimica verde, l'ecobuilding, il lighting, l'automotive e le tecnologie per smart city», spiega **Anna Lambiase**,

amministratore delegato di VedoGreen, che monitora 3 mila società domestiche dal cuore verde. «Molte italiane, puntando sulla eco-efficienza e sul miglioramento dell'impatto ambientale, si sono riposizionate e reinventate ottenendo un vantaggio competitivo a livello internazionale. Tale trend interessa gran parte del sistema produttivo nazionale e non solo i business legati alle energie rinnovabili». L'interesse per le tematiche green si è riflesso sul mercato dei capitali: le ultime sette matricole hanno raccolto, compresa anche la quotazione di gennaio 2014 di Green Power, 61,7 milioni di euro, dei quali più di metà (35 milioni) finiti a GreenItaly1, la prima spac tematica specializzata sulle imprese della sostenibilità. E questa liquidità finita in cassa è già stata usata per finanziare la crescita. «Enertronica, per esempio», continua Lambiase, «ha vinto un'importante commessa in Sud Africa per la realizzazione di due parchi fotovoltaici, dalla potenza totale di 165 MWp, del valore complessivo superiore a 170 milioni,



che va a sommarsi agli ordini già in portafoglio per impianti in Romania e Sud-Est asiatico». L'ipo è stata positiva anche per Sacom e KI Group, che hanno avviato una strategia legata all'innovazione di prodotto e al potenziamento della rete commerciale, senza sottovalutare eventuali possibilità di crescita per linee esterne attraverso partnership e accordi strategici, mentre True Energy Wind, nel settore del minieolico, sta consolidando la propria leadership italiana incrementando il portafoglio delle commesse. E sul fronte della domanda? «L'interesse da parte degli investitori nei confronti delle energie rinnovabili e della sostenibilità in genere è in forte crescita», afferma **Angelo Lazzari**, amministratore delegato di arc Asset management, originator nella quotazione di True Energy Wind. «Come fondo True Energy stiamo studiando la

Azioni 2 Occhi sulle prossime matricole

L'etica avanza tra l'Élite

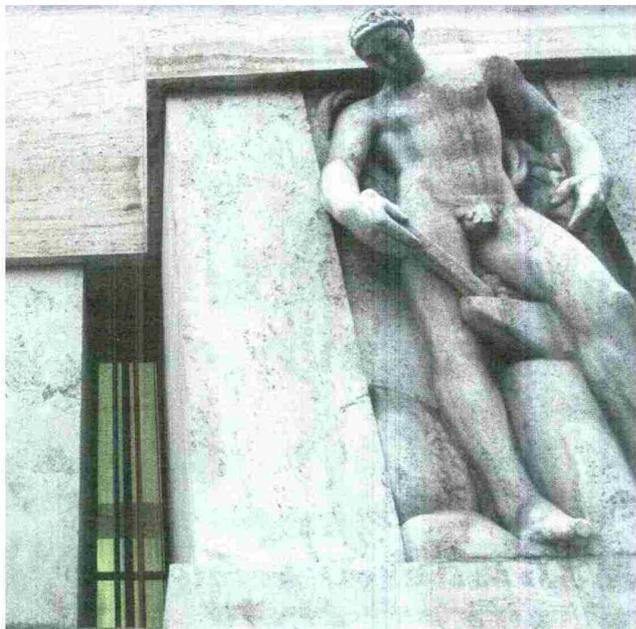
Chi saranno le prossime matricole del prolifico mercato green? «Alcuni settori come il recupero delle acque, il riciclo di materiali per utilizzo industriale e soprattutto l'efficienza energetica sono a oggi i segmenti di business più interessanti», dice **Stefano Fabiani**, responsabile gestioni patrimoniali di Zenit sgr. «A questi affiancherei il mini-

idroelettrico nel settore della produzione di energia, su cui soprattutto nelle pianure del Nord Italia c'è un potenziale di sviluppo enorme». Per pescare i nomi delle papabili, si può attingere al programma Élite di Borsa Italiana, dove delle 130 aderenti una ventina tra le green avrebbero manifestato interesse concreto per la quotazione. Tra

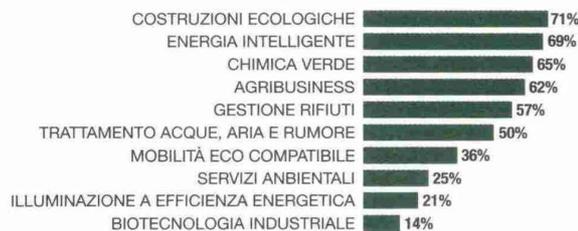
queste, secondo le indiscrezioni, ci sarebbero Solar Ventures e Sorgente, entrambe attive nel business delle rinnovabili, e Biolchim, nella chimica verde. Ancora, nell'elenco delle aspiranti matricole, compare Magaldi, fondata nel 1929 a Salerno, leader mondiale nella produzione di macchine per il trasporto di materiali ad alta temperatura, che da dieci anni realizza anche impianti solari. Ma pure business particolari, come quello di Sapio, che opera nel settore dei gas

tecnici e medicinali da più di 80 anni, o quello di Saati, che produce reti e tessuti filtranti per uso industriale. Quanto a originalità spicca poi la genovese Eco Eridania, nata nel 1988 e attiva nello smaltimento di rifiuti ospedalieri e industriali e nelle cremazione di animali. Ancora, la Goldlake con sede a Gubbio, che estrae oro etico, cioè senza l'utilizzo di additivi pericolosi come il cianuro per il filtraggio, nella valle di Lepaguaré, in Honduras.

L.M.



LA RIMONTA DEL MATTONE PULITO



I settori del green in crescita secondo gli investitori istituzionali. Fonte: Ir Top

LE PICCOLE CORRONO DI PIÙ



L'indice VedoGreen rispetto al mercato da gennaio 2013 al 6 febbraio 2014

possibilità di acquistare impianti fotovoltaici dal mercato secondario, in modo da fornire una risposta concreta al problema del credit crunch nel nostro Paese». Un fenomeno, quello dei fondi tematici, in crescita, come dimostrano gli strumenti specializzati di Pictet Environmental Megatrend Selection o Water. «L'accoglienza del mercato è stata molto positiva per tutte le matricole del settore», aggiunge **Paola Maiorana**, partner di Kpmg, responsabile del capital markets, «con i titoli in rialzo nelle prime settimane di quotazione. Il caso forse più eclatante è quello di Green Power, costretta a emettere una nota, a due settimane dalla quotazione, di estraneità rispetto al trend di crescita del titolo. Attualmente le società green quotate sono 22, un paniere eterogeneo che va da Enel Green Power, su Mta dal 2010, fino alle piccolissime. Le

performance sono estremamente interessanti: +20% nel 2013, meglio del +16% del FtseItalia All Share». E se l'attenzione si concentra sulle piccole, cioè quelle con capitalizzazioni sotto i 500 milioni, il dato è ancora più brillante, come dimostra l'andamento dell'indice VedoGreen: dal gennaio 2013 al 6 febbraio 2014 ha segnato una performance del 36,8% contro il 20,7% del Ftse All Share. Che ne è invece del fotovoltaico che negli anni degli incentivi sembrava l'Eldorado? «Gli incentivi hanno generato un buon indotto per l'economia green italiana», risponde Lazzari, «mettendo in circolo una serie di semi che hanno fatto partire il forte business nelle energie rinnovabili creando nuove start-up». In questo circolo virtuoso, però, a farne le spese sono state proprio le neofite del solare. «Il fotovoltaico», conferma Lambiase, «è stato vittima di una

crisi significativa che ha selezionato le realtà più solide e capaci di adattarsi all'evoluzione del mercato. TerniEnergia e Kinexia, per esempio, hanno reagito diversificando per aree geografiche e attività. La strategia annunciata dalla prima è orientata ai Paesi emergenti caratterizzati da domanda di energia in forte crescita, e le attese fino al 2016 prevedono un consistente aumento dei ricavi». Mentre «Kinexia ha confermato nell'ultimo piano industriale le linee di business con un focus sul settore ambiente e sull'internazionalizzazione», racconta Maiorana. «Ed Eems (spin-off di Texas Instruments che dai chip ha diversificato verso la produzione di celle solari, ndr) si propone di valorizzare il segmento retail sia in Italia sia in Europa, dove c'è la disponibilità a pagare un prezzo più elevato in cambio della qualità». **Laura Magna**

RADIOGRAFIA DI SETTE DEBUTTANTI

Società	Settore	Data ipo	Fatturato pre-ipo	Market cap ipo	Flottante	Raccolta (mln euro)	Auc (mln euro)	Vendita (mln euro)	Market cap 06/02/14
Enertronica	Energia Rinnovabile	mar-13	16,6	8,7	10%	0,9	0,9	0,0	10,9
Sacom	Agribusiness	apr-13	33,2	41,4	21%	8,5	8,5	0,0	23,5
True Energy Wind *	Mini Eolico	ott-13	0,0	8,9	42%	3,7	3,7	0,0	7,8
Ki Group	Agribusiness (prodotti bio)	nov-13	42,0	35,8	14%	5,0	3,3	1,7	31,1
Innovatec**	Efficienza Energetica (Smart Grid)	dic-13	38,6	17,6	30%	5,3	5,3	0,0	12,0
Greenitaly1	Spac - Green Finance	dic-13	n.s.	35,0	100%	35,0	35,0	0,0	32,8
Gruppo Green Power	Energia Rinnovabile	gen-14	32,8	30,6	11%	3,3	3,3	0,0	38,2
MEDIA			27,2	25,4	32%	8,8	8,6	0,2	22,3
TOTALE RACCOLTA						61,7	60,0	1,7	

Le sette matricole verdi di Piazza Affari negli ultimi 12 mesi, con data dell'ipo, fatturato prima del debutto, capitalizzazione e flottante alla quotazione, raccolta in fase di listing e quanto di questa effettuata tramite aumento di capitale (Auc), quota di titoli venduti in fase di ipo e market cap al 6 febbraio. Note: (*) Raccolti anche 4,36 milioni mediante emissione di un Prestito obbligazionario convertibile; (**) Totale ricavi pro forma al 31.12.2012. Fonte: Elaborazioni di VedoGreen